



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 221

della Giunta comunale

Oggetto: PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE INERENTE AL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE". PROROGA DAL GIORNO 01 SETTEMBRE 2026 AL GIORNO 31 AGOSTO 2029 DEL CONTRATTO N. 34.046 RACC. SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2024 - CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA COPROGETTAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE" E CONCESSIONE DI ULTERIORI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELL'AVVISO PUBBLICO E DELL'ARTICOLO 7 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.213.187,67.

Il giorno 10.08.2026 ad ore 08:40 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: Sindaco **IANESELLI FRANCO**
Assessore **BRUGNARA MICHELE**
Assessora **CASONATO GIULIA**
Assessore **FERNANDEZ ANDREAS**
Assessore **PEDROTTI ALBERTO**

Assenti: Vicesindaca **BOZZARELLI ELISABETTA**
Assessora **BAGGIA MONICA**
Assessora **FRIZZERA GIANNA**

e pertanto complessivamente presenti n. 5, assenti n. 3, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il Sindaco Ianeselli Franco.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

La Giunta comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 4304/2026 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

richiamata la propria deliberazione n. 247, di data 28 agosto 2023, con la quale è stato approvato l'esito della procedura di coprogettazione inerente al "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige", approvato lo schema di convenzione e relativi allegati e concesso un contributo pluriennale per il periodo dal giorno 1 settembre 2023 al giorno 31 agosto 2026, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 ed articolo 36 bis della Legge provinciale 13/2007, pari ad euro 8.850.000,00. Nel dettaglio erano stati individuati nelle seguenti costituenti Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) i partner del Terzo settore con i quali stipulare la convenzione che regola le modalità di sviluppo della coprogettazione, la gestione in partnership delle attività previste dalle tre linee progettuali d'intervento, i connessi aspetti amministrativi e finanziari, nonché gli obblighi di servizio pubblico:

- linea A) – spazi aperti di comunità – ATS per il progetto "Trasformazioni sociali", composta da: Progetto 92 scs (in qualità di capofila), Adam 099 scs, Arianna scs, Carpe Diem aps, Geco scs, Gruppo Oasi aps, Kaleidoscopio scs, La Bussola scs, SOS Villaggio del Fanciullo scs, Tre Fontane aps;
- linea B) – interventi trasversali per e con le famiglie – ATS per il progetto "Agorà famiglie", composta da: A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv (in qualità di capofila), Associazione Laica Famiglie in Difficoltà (ALFID), Associazione Provinciale per i Minori – APPM, Carpe Diem aps, Consultorio familiare UCIPEM – Trento, Progetto 92 scs;
- linea C) – interventi trasversali per e con adolescenti e giovani – ATS per il progetto "Congiunzioni", composta da: Associazione Provinciale per i Minori (APPM – in qualità di capofila), Adam 099 scs, A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv, Arianna scs, Kaleidoscopio scs, Periscopio aps;

richiamato il contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" ed in particolare l'articolo 3 (Durata) ove si prevede, al comma 1 che gli interventi disciplinati dalla convenzione medesima decorrono dal giorno 1° settembre 2023 e terminano il giorno 31 agosto 2026, ed al comma 2 che la convenzione è prorogabile per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione i cui elementi salienti sono stati definiti nel capitolo "Azioni trasversali" del Progetto definitivo. L'eventuale mancata proroga delle tre linee progettuali o della singola linea è comunicata dal Comune ai Capofila entro il 28 febbraio 2026;

dato atto che con propria deliberazione n. 47 di data 23 febbraio 2026:

- si prendeva atto del contenuto della relazione valutativa dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione, prevista dall'articolo 3 della citata convenzione, dalla quale risultavano sussistere i presupposti per prorogare per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, la durata del contratto n. 34046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige";
- si autorizzava la proroga per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, della durata del contratto n. 34046 racc.;
- si incaricava la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale di concordare, nell'ambito della Cabina di regia ed entro la fine del mese di giugno, con gli Enti capofila le tre ATS le azioni necessarie al fine di definire in maniera condivisa tempi e modalità operative necessari alla corretta realizzazione delle azioni previste dalle linee di sviluppo per il prossimo triennio nonché l'eventuale ricerca di ulteriori risorse necessarie con le modalità previste all'articolo 7 della sopracitata convenzione;
- si rimandava a successivo proprio provvedimento, da adottarsi prima della scadenza della vigente convenzione, l'approvazione dei documenti necessari alla proroga del contratto n.

34046 racc.;

richiamata la nota di data 22 maggio 2026, prot. n. 225220, con la quale le Dirigenti del Servizio Welfare e coesione sociale e del Servizio Cultura, eventi, sport e giovani condividevano con gli Enti partner della coprogettazione l'orientamento strategico, riferito al triennio 2026-2029, volto a promuovere un lavoro trasversale tra le tre linee sulle seguenti tematiche individuate come prioritarie nella Cabina di regia tenutasi in data 14 maggio 2026:

- prevenzione del disagio socio-educativo, promozione del successo formativo e contrasto al ritiro sociale, attraverso interventi educativi, preventivi e di accompagnamento rivolti ai minori e ai giovani;
- il lavoro con le famiglie, inteso come sostegno alle competenze genitoriali, promozione della partecipazione e rafforzamento delle reti di prossimità;
- il potenziamento, accompagnamento e supporto del volontariato, quale risorsa fondamentale per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie;

dato atto che la Cabina di regia del Sistema integrato, nella seduta di data 6 marzo 2025, evidenziava la necessità di un accompagnamento esterno idoneo ad elaborare sia lo stato di avanzamento della coprogettazione sia una visione a livello strategico anche sulle prospettive future, individuando quale soggetto idoneo la Fondazione Franco Demarchi ed in particolare l'Osservatorio sull'Amministrazione Condivisa (da ora OAC) organismo promosso dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con la Fondazione Demarchi, gli Enti locali e gli Enti del Terzo settore, volto a promuovere l'amministrazione condivisa quale strumento idoneo a garantire il rapporto di collaborazione tra Pubblica Amministrazione e cittadini attivi (singoli e associati);

preso atto della costituzione di un gruppo di lavoro paritario composto da due referenti dell'Amministrazione comunale, due referenti della Fondazione Franco Demarchi e due referenti degli Enti di Terzo settore partner della coprogettazione che hanno elaborato l'analisi dell'Architettura della coprogettazione al fine di individuare scenari strategici e modelli di governance per la sua evoluzione (documento id. n. 307781075). In particolare l'analisi delinea tre diverse configurazioni strategiche per l'evoluzione della coprogettazione:

- uno scenario conservativo che punta alla stabilità e all'efficienza gestionale, mantenendo l'offerta attuale per rispondere a bisogni consolidati attraverso una governance verticale;
- uno scenario incrementale che introduce maggiore flessibilità e una struttura dedicata alla ricerca e sviluppo per integrare progressivamente l'innovazione e attrarre risorse esterne;
- uno scenario radicale che propone un modello dinamico e aperto, in cui la coprogettazione tradizionale è affiancata da strumenti rapidi e call pubbliche accessibili anche ad attori esterni;

preso atto che:

- lo scenario conservativo, fondandosi su una prospettiva gestionale senza investimenti aggiuntivi da parte della Pubblica Amministrazione e degli Enti di terzo settore, risponde ad un contesto nel quale i bisogni di minori e famiglie crescono e si differenziano lentamente, presuppone che l'offerta attuale dei servizi costituisca la base per rispondere ai bisogni. La coprogettazione resterebbe pertanto la parte più solida del sistema di offerta dei servizi a cui è necessario affiancare forme più snelle di intervento per rispondere solo ai cambiamenti marginali;
- lo scenario incrementale, fondandosi sull'ipotesi che i bisogni di minori e famiglie non solo aumentano quantitativamente ma si differenziano progressivamente, richiede una capacità di adattamento del sistema senza tuttavia metterne in discussione l'impianto complessivo. In questa prospettiva la coprogettazione, pur rimanendo il perno del sistema, necessiterebbe di essere rafforzata attraverso dispositivi organizzativi più flessibili, una maggiore integrazione tra servizi e un investimento mirato sull'innovazione;
- lo scenario radicale, fondandosi sull'ipotesi che i bisogni siano caratterizzati da elevata complessità, forte differenziazione e cambiamenti rapidi, tali da rendere insufficiente un modello centrato prevalentemente sulla coprogettazione strutturata e su un catalogo di servizi definito, prevederebbe che il sistema debba evolversi verso una configurazione altamente dinamica, capace di attivare risposte rapide, flessibili e aperte. La coprogettazione continuerebbe a svolgere una funzione importante nella gestione del livello essenziale dei servizi socio/assistenziali, ma perderebbe il ruolo esclusivo di dispositivo centrale. Accanto ad essa sarebbe necessario sviluppare un ecosistema di strumenti differenziati (call aperte, micro-coprogettazioni, appalti, partnership ibride) per permettere di intercettare e rispondere tempestivamente ai nuovi bisogni;

ritenuto opportuno per questa fase di proroga contrattuale, della durata di solo tre

anni, di scartare sia lo scenario conservativo, inadatto a dare una risposta adeguata ai nuovi bisogni manifestati dai minori e dalle famiglie, sia lo scenario radicale, che richiederebbe un investimento di risorse economiche e di ore operatore da parte di questa Amministrazione e degli Enti partner non sostenibile in vista del futuro affidamento, optando per lo scenario incrementale che riesce a conciliare una continuità sostenibile delle attuali azioni con una concreta risposta ai nuovi bisogni manifestati da minori e famiglie. Tale scenario prevede la necessità di una modifica della governance della coprogettazione introducendo affianco agli Organi di coprogettazione già previsti la governance dedicata all'innovazione composta da uno staff di ricerca e sviluppo e da team di progetto;

richiamato a tal fine il documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige, redatto in accordo con gli Enti partner della coprogettazione e condiviso nella Cabina di regia di data 28 luglio 2026 (Allegato A allo schema di atto aggiuntivo) ed il documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige estratto dal documento Architettura della coprogettazione al fine di individuare scenari strategici e modelli di governance sopra citato (Allegato B allo schema di atto aggiuntivo);

preso atto che nella sopra citata propria deliberazione n. 247 di data 28 agosto 2023 era emersa l'opportunità di inserire la gestione dei volontari del progetto Piedibus nelle azioni coprogettate per il supporto alla conciliazione famiglia/lavoro e di stimolo della cittadinanza attiva della linea progettuale A), integrando il contributo a favore della linea progettuale A), come previsto dall'articolo 6 dell'Avviso, per un importo di euro 10.000,00 per ciascun anno scolastico;

dato atto che la Dirigente del Servizio Cultura, eventi, sport e giovani, al fine di promuovere una gestione che attraverso un unico Ente possa garantire un coordinamento più efficace con l'Amministrazione comunale, tra i volontari e tra le diverse realtà cittadine coinvolte garantendo inoltre una maggiore omogeneità del servizio, con determinazione n. 1559 di data 13 luglio 2026 ha affidato all'Associazione NetTare il servizio di gestione del Piedibus per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028;

ritenuto quindi opportuno mantenere la destinazione del suindicato importo di euro 10.000,00 a favore delle linea progettuale A) al fine di consentire lo sviluppo della progettualità "Fionda 4. Lanciati nel mondo del volontariato" finalizzata all'ingaggio, orientamento e accompagnamento/tutoraggio a favore di giovani volontari che in questi anni ha avuto accesso, in modo sperimentale, ai finanziamenti garantiti dai bandi della Fondazione CARITRO valorizzando quindi il potenziamento, accompagnamento e supporto del volontariato, quale risorsa fondamentale per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie;

evidenziato che sia l'avviso pubblico di indizione della procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner di coprogettazione, all'articolo 6, sia lo schema di convenzione, all'articolo 7, prevedevano che nel corso della coprogettazione, a fronte di eventualità impreviste o all'emergere di nuovi bisogni la cui lettura ed analisi fosse condivisa dai partner, i partner stessi, di comune accordo, possano decidere di ampliare o integrare i servizi e gli interventi su una o più linee progettuali – fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 20% del finanziamento messo a disposizione dall'Ente pubblico per ciascuna linea di coprogettazione – e, contestualmente, rideterminare l'entità della contribuzione di ciascun partner;

evidenziata la necessità, sulla base di quanto previsto nel Documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige, di prevedere le seguenti ulteriori risorse:

- euro 28.000,00 annui, stanziati sul capitolo 2549 "Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)", a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare progettualità a favore delle famiglie, dei bambini e dei giovani. In particolare l'implementazione di risorse per la linea progettuale B) sono destinate ad incrementare azioni nell'ambito delle 10 attività previste dal progetto Agorà Famiglie. Alcune attività verranno integrate proprio alla luce del bisogno riscontrato nel primo triennio, come ad esempio l'attivazione di uno sportello sociale e di accompagnamento pratiche a Trento nord in affiancamento a quello già esistente a Trento sud, l'implementazione di risorse dedicate all'ascolto e alla consulenza a favore delle famiglie, uno sportello sperimentale di ascolto a favore dei giovani in collegamento anche con la linea progettuale

C), l'implementazione di attività dedicate ai papà e azioni di accompagnamento delle famiglie anche in collegamento con le istituzioni educativo/scolastiche in collegamento con la linea progettuale A) e l'Equipe territoriali;

- euro 35.000,00 annui, stanziati sul capitolo cap. 2096 “Interventi per l'infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”, a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per l'attivazione di azioni progettuali di sviluppo e innovazione. In particolare le risorse sono destinate a sostenere i costi della figura professionale che supporterà lo staff ricerca e sviluppo;

evidenziato che nella riunione di data 24 febbraio 2025 del Tavolo “Trento 0-18”, verbale id. n. 292975866, è stato concordato tra tutti i partecipanti di procedere al recesso dal Protocollo d'intesa che ha costituito il Tavolo “Trento 0-18” poiché all'interno del percorso di coprogettazione denominato “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige” si trovano, in tutte e tre le linee, i riferimenti ai principi della Convenzione dell'infanzia e dell'adolescenza e a Trento 0-18. La Cabina di regia della coprogettazione, nella seduta di data 6 marzo 2025, verbale id. n. 293542351, ha preso atto delle decisioni di cui sopra assunte dal Tavolo “Trento 0-18”;

preso inoltre atto che nel Protocollo d'intesa per la collaborazione tra Amministrazione comunale e “Tavolo della formazione alle relazioni familiari”, n. 31390 racc. concluso in data 26 novembre 2021, si prevede all'art. 4 la possibilità di realizzazione di specifiche iniziative per dare attuazione alle azioni promosse dal Tavolo riconoscendo eventuali contributi a titolo di rimborso delle spese vive e correnti sostenute dagli Enti a tale scopo, fino ad un massimo di euro 5.000,00 su base annua. Nell'attività 5 della sezione II.B.9 del Progetto Definitivo della coprogettazione approvato con la sopra citata deliberazione di Giunta comunale n. 247/2023 è prevista la necessità di stabilire un raccordo tra la linea B) della coprogettazione ed il Tavolo della formazione alle relazioni familiari;

ritenuto quindi opportuno:

- prevedere per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle azioni di promozione “DATTI UNA MANO” e delle azioni di formazione “MACHIL'HADETTOCHE?” (dal 2019 denominato “PORTAVOCI esperti per esperienza”) un finanziamento annuo aggiuntivo a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute di euro 5.000,00 annui che trova copertura al cap. 2096 “Interventi per l'infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”;
- prevedere per la gestione del Tavolo della formazione alle relazioni familiari un finanziamento annuo aggiuntivo a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute di euro 5.000,00 che trova copertura al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)”;

viste:

- la deliberazione n. 1958 di data 29 novembre 2024 con la quale la Giunta provinciale ha approvato le disposizioni attuative per il riconoscimento dell'incremento degli oneri contrattuali conseguenti il rinnovo del CCNL Cooperative sociali per l'anno 2024 e la suddivisione delle risorse individuate per l'ambito socio-assistenziale da assegnare alle Comunità/Territori, rinviando a successivo provvedimento l'approvazione delle disposizioni attuative per il riconoscimento degli incrementi contrattuali per gli anni 2025 e 2026;
- la deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25 agosto 2025 con la quale è stato approvato l'aggiornamento del riparto delle risorse del fondo previsto dall'art. 48 della L.p. 9/2024 approvato con deliberazione n. 1886 del 2024, per gli anni 2025 e 2026, nonché il riparto delle risorse per l'anno 2027 e a regime;
- la determinazione della Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale n. 1940 di data 03.11.2025 con la quale sono stati riconosciuti agli Enti partner della coprogettazione le risorse aggiuntive previste per il rinnovo del CCNL fino al giorno 31 agosto 2026 data di scadenza del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024;

preso quindi atto della necessità, prevista dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 25 agosto 2025 di garantire agli Enti partner della coprogettazione le risorse destinate al rinnovo del CCNL Cooperative sociali anche per il periodo dal 1° settembre 2026 ed anni successivi;

evidenziato che il contributo da concedere ai tre Enti capofila delle rispettive ATS che sottoscriveranno l'atto aggiuntivo alla convenzione non si configura come “aiuto di Stato” ai

sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), secondo quanto definito nella specifica Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01), poiché l'attività coprogettata oggetto di contributo si qualifica come non economica così come motivato nel documento "Qualifica dei servizi, interventi ed opportunità per minori e famiglie sul Territorio Val d'Adige, quali servizi di natura non economica (sineg)", Allegato n. 2 parte integrante alla deliberazione di Giunta comunale n. 247 di data 28.08.2023 al quale si rimanda;

ritenuto, pertanto di procedere alla proroga del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" come previsto all'articolo 3 (Durata), comma 2, per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, concedendo ai tre soggetti capofila delle costituenti ATS i seguenti contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 e dell'articolo 36 bis della L.p. 13/2007 per la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione nel periodo 01.09.2026 – 31.08.2029:

- Cooperativa Progetto 92 s.c.s. (capofila linea A): euro 726.932,48 per l'anno 2026 (di cui euro 83.032,48 per il rinnovo del CCNL), euro 2.177.097,43 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 249.097,43 per il rinnovo del CCNL) ed euro 1.450.164,95 per l'anno 2029 (di cui euro 166.064,95 per il rinnovo del CCNL), per un totale di euro 6.531.292,29 (di cui euro 747.292,29 per il rinnovo del CCNL);
- Associazione "A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv" (capofila linea B): euro 112.622,16 per l'anno 2026 (di cui euro 11.639,16 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 9.333,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie), euro 337.917,48 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 34.917,48 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 28.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie) ed euro 225.295,32 per l'anno 2029 (di cui euro 23.278,32 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 18.667,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie), per un totale di euro 1.013.752,44 (di cui euro 104.752,44 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 84.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie);
- Associazione Provinciale per i Minori ETS (capofila linea C): euro 295.777,00 per l'anno 2026 (di cui euro 32.460,33 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 11.666,67 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), euro 889.380,98, su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 97.380,98 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 35.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse) ed euro 593.603,98 per l'anno 2029 (di cui euro 64.920,65 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 23.333,33 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), per un totale di euro 2.668.142,94 (di cui euro 292.142,94 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 105.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse);

impegnando la relativa spesa, secondo gli importi come sopra definiti, evidenziando che gli stessi sono riconosciuti a titolo di rimborso delle spese che saranno sostenute e documentate, decurtate delle eventuali entrate, per la realizzazione delle attività della coprogettazione;

dato atto che oltre al contributo economico di cui al capoverso precedente viene confermata la messa a disposizione a titolo gratuito agli Enti aderenti all'ATS, fatte salve le spese accessorie, degli immobili già individuati nelle deliberazioni di Giunta comunale 28 novembre 2022 n. 315 e 28 agosto 2023 n. 247;

richiamato l'articolo 5, commi 1 e 2, della Convenzione che prevede:

«1. La coprogettazione, quale metodologia di attività collaborativa, è utilizzata nel corso dell'intera durata della convenzione. A tal scopo sono costituiti un Tavolo di coprogettazione per ciascuna linea progettuale e una Cabina di regia e monitoraggio unica per il Sistema integrato.

2. Il modello di governance del Sistema integrato è definito nel Progetto definitivo»;

dato atto della necessità, al fine di dare attuazione allo scenario incrementale della coprogettazione, di modificare la governance della coprogettazione introducendo a fianco degli Organi di coprogettazione già previsti, la governance dedicata all'innovazione composta da uno

staff di ricerca e sviluppo e da team di progetto;

richiamato l'articolo 9, comma 3 della Convenzione che prevede:

«3. In caso di proroga della presente convenzione per ulteriori tre anni come previsto all'art. 3, le modalità di erogazione del contributo per l'anno 2026 potranno subire variazioni rispetto alle condizioni descritte nel documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo" (Allegato B). Le nuove modalità saranno stabilite nell'atto che formalizzerà la proroga della convenzione, tenuto conto degli eventuali acconti già erogati in corso d'anno.»;

ritenuto opportuno, al fine di semplificarne la lettura, prevedere l'aggiornamento delle date previste dal documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo", Allegato "B" al contratto originario;

richiamato l'articolo 19, comma 3 della Convenzione ove si prevede che il Comune e gli Enti aderenti alle ATS sono contitolari del trattamento dei dati personali rendendosi quindi necessario sottoscrivere uno specifico accordo ai sensi dell'articolo 26, punti 1 e 2 del Regolamento UE 27.04.2016, n. 2016/679;

dato atto che, con riferimento alla sola linea progettuale A), si rende necessario sottoscrivere accordi di contitolarità nel trattamento dei dati personali aggiornati per il periodo di proroga. Gli analoghi accordi riferiti alle linee progettuali B) e C) non richiedono aggiornamenti e la loro validità è estesa per la durata della proroga;

preso atto che il contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige" dovrà essere adeguato e visto al riguardo lo schema di atto aggiuntivo di cui all'Allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

preso altresì atto che in accordo con gli Enti partner della coprogettazione è stato redatto un documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato A allo schema di atto aggiuntivo), un documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato B allo schema di atto aggiuntivo) nonché l'aggiornamento del documento "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo" (Allegato C allo schema di atto aggiuntivo);

tenuto conto della necessità di garantire la continuità dei servizi essenziali ai cittadini e quindi di autorizzare i soggetti capofila delle ATS a proseguire, fin dal giorno 1° settembre 2026, le attività previste dalla coprogettazione, nelle more della stipula dell'atto aggiuntivo e con le modalità ivi indicate;

considerato che in ottemperanza delle disposizioni dell'ANAC espresse nelle "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari", aggiornate con deliberazione 19.12.2023 n. 585, nelle forme collaborative i soggetti attuatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m. e i, e si obbligano a riportare il CIG negli strumenti di pagamento utilizzati nell'ambito della filiera delle imprese. A riguardo è stato acquisito il CIG BC91D43D0A;

evidenziato inoltre che il CUP (Codice Unico di Progetto) attribuito alla proroga del coprogettazione è D21J26000190002;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 142, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 18.12.2025 n. 157, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2026-2028 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 05.11.2025 n. 102;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 53 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., nonché della lettera h) del punto 7. del dispositivo della propria deliberazione 29.12.2025 n. 387, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2026-2028;

ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., al fine di consentire l'avvio delle attività nel minor tempo possibile;

a voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

d e l i b e r a

1. di prendere atto che l'articolo 3 (Durata) del contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige” prevede, al comma 1 che gli interventi disciplinati dalla convenzione medesima decorrono dal giorno 1° settembre 2023 e terminano il giorno 31 agosto 2026, e al comma 2 che la convenzione è prorogabile per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, previa valutazione dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione i cui elementi salienti sono stati definiti nel capitolo “Azioni trasversali” del Progetto definitivo;
2. di richiamare la propria deliberazione n. 47 di data 23 febbraio 2026 con la quale:
 - si prendeva atto del contenuto della relazione valutativa dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione, prevista dall'articolo 3 della citata convenzione, dalla quale risultavano sussistere i presupposti per prorogare per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, la durata del contratto n. 34046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 – Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del “Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige”;
 - si autorizzava la proroga per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, della durata del contratto n. 34046 racc.;
 - si incaricava la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale di concordare, nell'ambito della Cabina di regia ed entro la fine del mese di giugno, con gli Enti capofila, le tre ATS, le azioni necessarie al fine di definire in maniera condivisa tempi e modalità operative necessari alla corretta realizzazione della azioni previste dalle linee di sviluppo per il prossimo triennio nonché l'eventuale ricerca di ulteriori risorse necessarie con le modalità previste all'articolo 7 della sopracitata convenzione;
 - si rimandava a successivo proprio provvedimento, da adottarsi prima della scadenza della vigente convenzione, l'approvazione dei documenti necessari alla proroga del contratto n. 34046 racc.;
3. di prendere atto delle risultanze dell'analisi dell'Architettura della coprogettazione condotta dall'OAC e, per le motivazioni esposte in premessa, individuare lo scenario incrementale

- quale scenario più adatto alla fase triennale di proroga;
4. di confermare, per le motivazioni esposte in premessa, la destinazione alla linea progettuale A) della somma di euro 10.000,00 annui, precedentemente finalizzata alla gestione dei volontari del progetto Piedibus, al fine di sviluppare la progettualità "Fionda 4. Lanciati nel mondo del volontariato";
 5. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 28.000,00 annui a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare progettualità a favore delle famiglie;
 6. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 35.000,00 annui a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per implementare attività di reperimento di nuove risorse;
 7. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 5.000,00 annui a favore della linea progettuale B) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per la gestione del Tavolo della formazione alle relazioni familiari;
 8. di prevedere, per le motivazioni esposte in premessa, un finanziamento annuo aggiuntivo di euro 5.000,00 annui a favore della linea progettuale C) a copertura delle spese vive e correnti sostenute per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, delle azioni di promozione "DATTI UNA MANO" e delle azioni di formazione "MACHIL'HADETTOCHE?" (dal 2019 denominato "PORTAVOCI esperti per esperienza");
 9. di garantire, per le motivazioni esposte in premessa, agli Enti partner della coprogettazione le risorse destinate al rinnovo del CCNL anche per il periodo dal 1° settembre 2026 ed anni successivi;
 10. di concedere ai tre soggetti capofila delle costituente ATS i seguenti contributi, ai sensi dell'articolo 14, comma 5 e dell'articolo 36 bis della L.p. 13/2007 per la realizzazione delle attività previste dalla coprogettazione nel periodo 01.09.2026 – 31.08.2029:
 - Cooperativa Progetto 92 s.c.s. (capofila linea A): euro 726.932,48 per l'anno 2026 (di cui euro 83.032,48 per il rinnovo del CCNL), euro 2.177.097,43 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 249.097,43 per il rinnovo del CCNL) ed euro 1.450.164,95 per l'anno 2029 (di cui euro 166.064,95 per il rinnovo del CCNL), per un totale di euro 6.531.292,29 (di cui euro 747.292,29 per il rinnovo del CCNL);
 - Associazione "A.M.A. Auto Mutuo Aiuto Odv" (capofila linea B): euro 112.622,49 per l'anno 2026 (di cui euro 11.639,16 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 9.333,33 per implementare progettualità a favore delle famiglie), euro 337.917,48 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 34.917,48 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 28.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie) ed euro 225.294,99 per l'anno 2029 (di cui euro 23.278,32 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 18.666,67 per implementare progettualità a favore delle famiglie), per un totale di euro 1.013.752,44 (di cui euro 104.752,44 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 84.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie);
 - Associazione Provinciale per i Minori ETS (capofila linea C): euro 295.777,00 per l'anno 2026 (di cui euro 32.460,33 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 11.666,67 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), euro 889.380,98, su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 97.380,98 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 35.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse) ed euro 593.603,98 per l'anno 2029 (di cui euro 64.920,65 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 23.333,33 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), per un totale di euro 2.668.142,94 (di cui euro 292.142,94 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 105.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse);

11. di impegnare la somma complessiva di euro 10.213.187,67 con le seguenti modalità:
per le attività di coprogettazione previste dalla linea A) e dalla linea C):
- euro 869.550,56 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 2.913.489,49 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2027 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 3.066.478,41 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2028 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 2.145.874,88 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2029 dei P.E.G. futuri;
 - euro 204.041,89 al cap. 2096 “Interventi per l’infanzia e i minori: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2030 dei P.E.G. futuri;
- per le attività di coprogettazione previste dalla linea B):
- euro 95.976,62 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2026 del P.E.G. 2026-2028 che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 321.271,60 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2027 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 337.917,48 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2028 del P.E.G. 2026-2028, che presenta la necessaria disponibilità;
 - euro 236.392,24 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2029 dei P.E.G. futuri;
 - euro 22.194,50 al cap. 2549 “Interventi per le famiglie: trasferimenti a istituzioni sociali private (gestione associata)” con riferimento all’esercizio finanziario 2030 dei P.E.G. futuri;
12. di dichiarare che l'obbligazione diventa esigibile per i singoli importi annuali indicati al punto 11. entro il 31 dicembre del rispettivo esercizio finanziario;
13. di confermare la messa a disposizione a titolo gratuito agli Enti aderenti all'ATS, fatte salve le spese accessorie, degli immobili già individuati nelle deliberazioni di Giunta comunale 28 novembre 2022 n. 315 e 28 agosto 2023 n. 247;
14. di prendere atto che i contributi di cui al punto 10. non si configurano come “aiuto di Stato” ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), secondo quanto definito nella specifica Comunicazione della Commissione europea (2016/C 262/01), poiché l’attività coprogettata oggetto di contributo si qualifica come non economica così come motivato nel documento “Qualifica dei servizi, interventi ed opportunità per minori e famiglie sul Territorio Val d’Adige, quali servizi di natura non economica (sineg)”, Allegato n. 2 alla deliberazione di Giunta comunale n. 247 di data 28.08.2023 al quale si rimanda;
15. di approvare i seguenti documenti, che firmati dalla Segretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione:
- lo schema di atto aggiuntivo (Allegato n. 1) con i seguenti allegati:
 - il documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d’Adige (Allegato A);
 - il documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d’Adige (Allegato B);
 - tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo (Allegato C);
16. di demandare alla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale la sottoscrizione dell'atto

aggiuntivo, di cui al punto 15, mediante scrittura privata digitale ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, comma 3 e 42, comma 4 del Regolamento per la disciplina dei contratti;

17. di dare atto che lo schema di atto aggiuntivo potrà essere opportunamente modificato ed integrato dalla Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale per aspetti redazionali;
18. di dare mandato al Servizio Circoscrizioni e servizi demografici, Ufficio Coesione territoriale e decentramento, di adottare gli eventuali atti necessari per la messa disposizione degli immobili di cui al precedente punto 13. del dispositivo;
19. di dare atto che alla proroga dal giorno 1° settembre 2026 delle attività oggetto di coprogettazione è stato attribuito il CUP (Codice Unico di Progetto) D21J26000190002 e che ai fini di garantire l'attuazione degli obblighi di tracciabilità è stato acquisito il CIG BC91D43D0A;
20. di autorizzare i soggetti capofila delle ATS, tenuto conto del preminente interesse pubblico a garantire la continuità dei servizi essenziali ai cittadini, a proseguire fin dal giorno 1° settembre 2026 le attività previste dalla coprogettazione, nelle more della stipula dell'atto aggiuntivo di cui al punto 15. e con le modalità ivi indicate;
21. di confermare la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale quale responsabile del procedimento e quindi della gestione della convenzione, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L.p. 23/1992 e dell'articolo 7 bis, comma 3, lettera g) del Regolamento per la disciplina dei contratti;
22. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1.

LA SEGRETARIA GENERALE
Lorenza Moresco

IL PRESIDENTE
Franco Ianeselli

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). Le firme autografe sono sostituite dall'indicazione a stampa dei nominativi dei responsabili (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

COMUNE DI TRENTO

ATTO AGGIUNTIVO

al contratto n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024 –
Convenzione per l'esercizio della coprogettazione del “Sistema integrato
di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del
Territorio val d'Adige”

CUP: D21J26000190002 - CIG: BC91D43D0A

in esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n.____ di data
_____.

fra

il **COMUNE DI TRENTO**, di seguito denominato anche “Comune”, con
sede a Trento via Belenzani n. 19, codice fiscale n. 00355870221, in
questa sede rappresentato dalla dott.ssa Sabrina Redolfi, nella sua qualità
di Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale, domiciliata per la
carica presso la sede municipale medesima, come da decreto sindacale
n. 116/2025 di data 01 ottobre 2025 ed ai sensi dell'art. 12, comma 3 del
vigente Regolamento per la disciplina dei contratti

e

- la **PROGETTO 92 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**, con sede in
Trento, via Solteri 76, codice fiscale n. 01378460222, rappresentata dal
Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante sig.
_____, nato a _____ il _____, domiciliato presso la sede della Società
medesima, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza, come
Ente Capofila, dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata

“Trasformazioni Sociali” per la linea A) “Spazi aperti di Comunità”,
composta da:

- Adam 099 Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento Piazza Stainer, 1 - Fr. Vigo Meano, C.F. 02283480222;
- Arianna Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via S. Francesco d'Assisi n. 10, C.F. 01349150225;
- Carpe Diem APS, con sede in Trento in via Soprassasso n. 1, C.F. 96064190224;
- G.E.C.O. Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via Romano Guardini n. 58, C.F. 02626760223;
- Gruppo Oasi APS, con sede in Trento via del Molin 34, C.F. 96047090228;
- Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via Sommarive n. 4, C.F. 01522650223;
- La Bussola Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via E. Conci n. 86, C.F. 00593970221;
- Cooperativa di Solidarietà Sociale SOS Villaggio del Fanciullo – Nostra Signora d'Europa - Trento - ONLUS Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via Herman Gmeiner n. 25, C.F. 00380660225;
- Associazione Tre Fontane – APS, con sede in Trento via Umberto Giordano n. 4, C.F. 01733380222;

come da atto “Costituzione di Associazione temporanea di scopo mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza” ricevuto dal dott. Guglielmo Giovanni Reina, Notaio in Trento il 16 ottobre 2023, al suo n. 27133 rep, 19000 racc. registrato a Trento il 19 ottobre

2023 al n. 24263 serie 1T già allegato al contratto n. 34046 racc. di data 23 dicembre 2024;

e

- la **ASSOCIAZIONE A.M.A. AUTO MUTUO AIUTO ODV**, con sede in Trento, via Torquato Taramelli n. 17, codice fiscale n. 96040990226, rappresentat_ dal_ Presidente, legale rappresentante sig. _____, nat_ a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Associazione medesima, la quale interviene nel presente atto in rappresentanza, come Ente Capofila, dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Agorà Famiglie" per la linea B) "interventi trasversali per e con le famiglie", composta da:

- Associazione Laica famiglie in difficoltà – A.L.F.I.D. ETS, con sede in Trento via Lunelli n. 4, C.F. 96008290221;
- Associazione Provinciale Per i Minori ETS, con sede in Trento via Manzoni n. 6, C.F. 80013110228;
- Carpe Diem APS, con sede in Trento in via Soprassasso n. 1, C.F. 96064190224;
- Consultorio familiare UCIPEM TRENTO ETS, con sede in Trento in via Borsieri n. 13, C.F. 96017750223;
- Progetto 92 Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento, via Solteri 76, codice fiscale n. 01378460222;

come da atto "Contratto di Associazione Temporanea denominata "Agorà famiglie" e mandato speciale" ricevuto dal dott. Luigi Riveccio, Notaio in Pergine Valsugana (TN) il 11 ottobre 2023, al suo n. 8483 rep, 6585 racc. registrato a Trento il 13 ottobre 2023 al n. 23723 serie 1T già allegato al

contratto n. 34046 racc. di data 23 dicembre 2024;

e

- la **ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI ETS**, con sede in Trento, via Manzoni n. 6, codice fiscale n. 80013110228, rappresentat_ dal_ Presidente, legale rappresentante sig._ _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ presso la sede dell'Associazione medesima, la quale interviene nel presente atto in rappresentanza, come Ente Capofila, dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Con-Giunzioni" per la linea C) "interventi trasversali per e con adolescenti e giovani", composta da:

- Adam 099 Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento Piazza Stainer, 1 - Fr. Vigo Meano, C.F. 02283480222;

- Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto ODV, con sede in Trento, via Torquato Taramelli n. 17, codice fiscale n. 96040990226;

- Arianna Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via S.Francesco d'Assisi n. 10, C.F. 01349150225;

- Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, con sede in Trento via Sommarive n. 4, C.F. 01522650223;

- Periscopio APS, con sede in Trento via Saluga n. 7, C.F. 01995580220;
come da atto "Contratto di Associazione Temporanea denominata "Con-Giunzioni" e mandato speciale" ricevuto dal dott. Luigi Riveccio, Notaio in Pergine Valsugana (TN) il 11 ottobre 2023, al suo n. 8484 rep, 6586 racc. registrato a Trento il 13 ottobre 2023 al n. 23724 serie 1T già allegato al contratto n. 34046 racc. di data 23 dicembre 2024;

premessato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 108 di data 27 luglio 2022 il Comune di Trento, nell'ambito della gestione associata per il Territorio Val d'Adige, ha individuato per la realizzazione dei servizi e degli interventi per l'età evolutiva e genitorialità (semiresidenziale) e dei servizi territoriali la procedura collaborativa della coprogettazione, che prevede l'erogazione di un contributo a norma dell'articolo 14, comma 5 e dell'art. 36 bis della L.p. 13/2007;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 247, di data 28 agosto 2023, è stato approvato l'esito della procedura di coprogettazione inerente al "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio val d'Adige", individuando nelle seguenti Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) i partner del Terzo settore con i quali stipulare la convenzione:

- linea A) – spazi aperti di comunità – ATS per il progetto “Trasformazioni sociali”, composta da: Progetto 92 scs (in qualità di capofila), Adam 099 scs, Arianna scs, Carpe Diem aps, Geco scs, Gruppo Oasi aps, Kaleidoscopio scs, La Bussola scs, SOS Villaggio del Fanciullo scs, Tre Fontane aps;

- linea B) – interventi trasversali per e con le famiglie – ATS per il progetto “Agorà famiglie”, composta da: A.M.A. auto mutuo aiuto Odv (in qualità di capofila), Associazione Laica Famiglie in Difficoltà (ALFID), Associazione Provinciale per i Minori – APPM, Carpe Diem aps, Consultorio familiare UCIPEM – Trento, Progetto 92 scs;

- linea C) – interventi trasversali per e con adolescenti e giovani – ATS

per il progetto “Con-giunzioni”, composta da: Associazione Provinciale per i Minori (APPM – in qualità di capofila), Adam 099 scs, A.M.A. auto mutuo aiuto odv, Arianna scs, Kaleidoscopio scs, Periscopio aps;

- con deliberazione di Giunta comunale n. 47 di data 23 febbraio 2026 si autorizzava la proroga per ulteriori tre anni, decorrenti dal 1° settembre 2026, della durata del contratto n. 34046 racc. e si rimandava a successivo provvedimento l'approvazione dei documenti necessari alla proroga del contratto n. 34046 racc.;

- con deliberazione della Giunta comunale n. ____ di data _____ sono stati approvati il presente schema di atto aggiuntivo comprensivo dei suoi allegati: documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato A), documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige (Allegato B) e documento con le tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo (Allegato C);

ed impegnata la spesa complessiva di euro 10.213.187,67;

tutto ciò premesso e considerato parte integrante e sostanziale del presente atto le parti stipulano

Art. 1 – Proroga

Il Comune di Trento e Progetto 92 società cooperativa sociale, Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto odv, Associazione Provinciale per i Minori ETS come sopra rappresentati, convengono di prorogare la durata della “convenzione” dal giorno 31 agosto 2026 al giorno 31 agosto 2029,

come consentito e secondo quanto previsto all'art. 3 (Durata) del medesimo.

Art. 2 – Ulteriori risorse

Il Comune di Trento e Progetto 92 società cooperativa sociale, Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto odv, Associazione Provinciale per i Minori ETS come sopra rappresentati, convengono la messa a disposizione della somma di euro 10.213.187,67 a parziale copertura dei costi che verranno effettivamente sostenuti e documentati per garantire la proroga dalla scadenza della “convenzione” dal giorno 31 agosto 2026 al giorno 31 agosto 2029.

La somma di euro 10.213.187,67 viene ripartita con le seguenti modalità:

- a) Cooperativa Progetto 92 s.c.s. (capofila linea A): euro 726.932,48 per l'anno 2026 (di cui euro 83.032,48 per il rinnovo del CCNL), euro 2.177.097,43 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 249.097,43 per il rinnovo del CCNL) ed euro 1.450.164,95 per l'anno 2029 (di cui euro 166.064,95 per il rinnovo del CCNL), per un totale di euro 6.531.292,29 (di cui euro 747.292,29 per il rinnovo del CCNL);
- b) Associazione “A.M.A. auto mutuo aiuto Odv” (capofila linea B): euro 112.622,49 per l'anno 2026 (di cui euro 11.639,16 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 9.333,33 per implementare progettualità a favore delle famiglie), euro 337.917,48 su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 34.917,48 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 28.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie) ed euro 225.294,99 per l'anno 2029

(di cui euro 23.278,32 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 18.666,67 per implementare progettualità a favore delle famiglie), per un totale di euro 1.013.752,44 (di cui euro 104.752,44 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per il Tavolo della formazione alle relazioni familiari ed euro 84.000,00 per implementare progettualità a favore delle famiglie);

c) Associazione Provinciale per i Minori Onlus (capofila linea C): euro 295.777,00 per l'anno 2026 (di cui euro 32.460,33 per il rinnovo del CCNL, euro 1.650,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 11.666,67 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), euro 889.380,98, su base annua, per gli anni 2027 e 2028 (di cui euro 97.380,98 per il rinnovo del CCNL, euro 5.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 35.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse) ed euro 593.603,98 per l'anno 2029 (di cui euro 64.920,65 per il rinnovo del CCNL, euro 3.350,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 23.333,33 per implementare attività di reperimento di nuove risorse), per un totale di euro 2.668.142,94 (di cui euro 292.142,94 per il rinnovo del CCNL, euro 15.000,00 per la gestione delle azioni di sensibilizzazione della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed euro 105.000,00 per implementare attività di reperimento di nuove risorse);

Art. 3 – modifiche art. 5

1. All'articolo 5 comma 1 del contratto originario, dopo le parole "Cabina di regia e monitoraggio unica per il Sistema integrato" sono inserite le parole "coadiuvata da uno Staff intermedio e da uno Staff di ricerca e sviluppo".
2. All'articolo 5 comma 2 del contratto originario, dopo le parole "Progetto definitivo" sono inserite le parole "come integrato dal documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige."

Art. 4 – Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese di liquidazione del contributo

1. Secondo quanto previsto al comma 3 dell'art. 9 del contratto originario si allega al presente atto sotto la lettera alfabetica "C" il documento denominato "Tempistiche e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo" relative al periodo di proroga.

Il contributo riconosciuto dal Comune ai sensi dell'art. 14, comma 5 e dell'art. 36 bis della L.p. 13/2077 per ciascuna linea progettuale, a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentate, decurtate delle entrate realizzate, sarà liquidato ai Capofila con le tempistiche e modalità previste nel documento sopra citato.

2. Eventuali modifiche nel documento di cui al comma 1 che non comportano variazioni di spesa, sono approvate con determinazione dirigenziale.

Art. 5

Si allegano al presente atto gli accordi di contitolarità nel trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679

aggiornati per il periodo di proroga riferiti alla linea progettuale A). Gli analoghi accordi riferiti alle linee progettuali B) e C) non richiedono aggiornamento rispetto a quanto già agli atti della procedura e la cui validità è estesa per la durata della presente proroga.

Art. 6 – Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente atto di proroga si rinvia a tutti i patti e alle condizioni di cui alla convenzione n. 34.046 racc. sottoscritto in data 23 dicembre 2024.

Art. 7 – Responsabilità dirigenziale

Ai sensi dell'art. 49 comma 5 del vigente regolamento per la disciplina dei contratti, si indica quale responsabile dell'esecuzione del presente atto la Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale del Comune di Trento, attualmente dott.ssa Sabrina Redolfi.

ART. 8 – Spese contrattuali

L'eventuale imposta di bollo è a carico di Progetto 92 società cooperativa sociale, Associazione A.M.A. Auto Mutuo Aiuto odv, Associazione Provinciale per i Minori ETS.

Il presente atto è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della parte seconda della Tariffa allegata al D.P.R. 131/1986, con imposta a carico del soggetto gestore

Art. 9 – Risoluzione delle controversie

La risoluzione delle eventuali controversie circa l'interpretazione o l'esecuzione del presente contratto sono devolute all'autorità giudiziaria competente. Foro competente è quello di Trento

Art. 10 – Capacità a contrattare

1. Il/La sig. _____, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci o formazione o uso di atti falsi, dichiara che in capo al medesimo non ricorrono cause di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che la Cooperativa dall_ stess_ rappresentata in questa sede non è soggetta a sanzioni o provvedimenti interdittivi comportanti il divieto di contrattare con la P.A. medesima.

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare specificatamente gli articoli 1 (Proroga), 2 (Oggetto), 4 (Rinvio) e 7 (risoluzione delle controversie) e per questo motivo, trattandosi di contratto formato digitalmente, si provvede altresì alla sottoscrizione digitale di idoneo file consistente nell'approvazione in forma specifica delle clausole di cui sopra.

Letto, accettato e sottoscritto digitalmente.

Documento di parziale riprogettazione degli interventi di cui al Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'adige.

In continuità con il processo valutativo del Progetto denominato "Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del territorio Val d'Adige", di cui alla coprogettazione approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 247/2023 e ampiamente descritto nella "Relazione valutativa dello sviluppo e degli esiti della coprogettazione alla fine del primo triennio di attività 2023-26" (Allegato 1 Del.di Giunta 47/2026), i Tavoli di linea A, B e C hanno condiviso una parziale riprogettazione degli interventi, rispettivamente, per quanto attiene alle diverse Linee progettuali.

Nello specifico, **per Linea progettuale A)**, il Progetto 2.0 identifica alcune progettualità da sviluppare/delineare:

- si prevede un ampliamento dell'attività nello Spac Tn 3 attraverso il potenziamento dell'Intervento di Contesto 'Il Cortile': in particolare è previsto il potenziamento delle aperture per un pomeriggio a settimana in considerazione del bisogno di integrazione dell'offerta rilevata dal Tavolo di linea A. L'Ats sta cercando forme di integrazione del finanziamento tramite bandi per rendere operativa al più presto l'azione prevista. Ci si impegna ad avviare l'attività in autunno 2026;
- per quanto riguarda lo Spac Tn 7 si procederà all'integrazione operativa dello Cset "Muretto" e dello Cset "Casetta": l'azione è avviata e si traduce in momenti di confronto operativo tra i due enti di riferimento. Da settembre saranno organizzate periodiche equipe congiunte tra i due servizi al fine di creare progettualità integrate. Si prevede nello specifico di attuare progetti 'ponte' favorendo l'aggancio relazionale dei ragazzini di terza media del Muretto alle attività della Casetta progettate specificatamente per i ragazzi di 14 -17 anni che, considerata l'età, progressivamente lasciano i centri e per i quali necessitano forme di monitoraggio in continuità. Entro la fine dell'anno scolastico ci si impegna a dare una restituzione rispetto al numero di ragazzi che hanno fatto parte del progetto "ponte";
- si concorda per lo Cset Epicentro un mandato di "attenzione ai contesti periferici": a seconda dei bisogni individuati sul territorio in accordo con l'equipe territoriale, Epicentro garantirà una flessibilità organizzativa capace di favorire una buona capacità di risposta alle priorità territoriali individuate per l'anno scolastico entrante, svolgendo parte dell'attività anche nei territori dei tre Comuni ;
- si prevede un rilancio del Progetto Fionda, valorizzando l'accompagnamento e il supporto del volontariato, quale risorsa strategica per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie. L'azione è ritenuta prioritaria, pertanto l'Amministrazione prevede sul Progetto un importo aggiuntivo di **10.000,00** euro annui per la sua prosecuzione attraverso la ricollocazione dei 10.000,00 euro utilizzati in passato per il Progetto Piedibus. Ci si impegna a presentare al termine di ogni anno scolastico il numero di volontari coinvolti;
- si intende proseguire la sperimentazione del Progetto Autostop; all'esito della sperimentazione una sua eventuale prosecuzione richiederà l'attivazione per ricerca di fondi da dedicare.

Si evidenzia infine che, nella fase iniziale di definizione dei criteri di imputazione dei costi, nella ripartizione del budget tra i partner da parte dell'Ats è stata assunta quale riferimento la situazione finanziaria antecedente alla costituzione della stessa. Per tale ragione, ad alcuni enti è stato riconosciuto il costo dell'intero monte ore lavorato, mentre per altri sono state considerate

esclusivamente le attività frontali, con esclusione delle ore necessarie per la partecipazione alle riunioni di tavolo e di equipe territoriale.

Tale impostazione è stata condivisa nell'ambito del rapporto diretto con il soggetto capofila, in qualità di interlocutore unico per la gestione e il coordinamento dell'ATS, e non direttamente con i singoli partner.

L'Amministrazione, sempre in raccordo con il capofila, tenuto conto dell'importanza della partecipazione di tutti i partner ai tavoli è disponibile a riequilibrare le posizioni, al fine di realizzare una valorizzazione delle attività svolte a seguito di una rigorosa analisi delle spese e delle entrate complessive e compatibilmente con le risorse disponibili sul bilancio comunale.

Per il Progetto 2.0 della **Linea progettuale B)**, in coerenza con le linee di sviluppo indicate dall'amministrazione e tenendo in considerazione gli elementi emersi dalle analisi e dalle condivisioni con le altre linee progettuali, si intendono incrementare alcune azioni nell'ambito delle 10 attività già previste dal Progetto Agorà Famiglie:

- si prevede l'attivazione di un nuovo sportello di accompagnamento pratiche, informazione e orientamento a Trento nord, in aggiunta a quello di Trento sud per ampliarne l'accessibilità e sostenere la funzione di aggancio di situazioni di potenziale vulnerabilità. Si prevedono 15 ore settimanali;
- si intende inoltre aumentare del 10% l'attività di ascolto e consulenza per le famiglie, incrementando la promozione dello spazio di ascolto. Inoltre si condivide di sperimentare uno sportello di ascolto e consulenza dedicato ai giovani (dai 18 anni in su) presso gli spazi già dedicati ai giovani per 2 ore settimanali su appuntamento, in collaborazione con altri ETS del Sistema integrato. Ci si impegna a dare un primo riscontro del numero delle persone coinvolte entro i sei mesi dall'avvio della sperimentazione;
- per quanto riguarda il bisogno di formazione e accompagnamento educativo dei genitori emerso dai vari osservatori anche del Sistema integrato (equipe territoriali, formazione congiunta Linea B e altri tavoli di lavoro), si intende inserire in linea B il progetto "Tutti a scuola!" di cui al percorso "Aiutami a fare da solo" in collegamento col Protocollo Città -scuola. Questo progetto, sperimentato molto positivamente nel Distretto dell'educazione, riesce a coinvolgere molti genitori e bambini (anche i più fragili) delle classi prime di tutti gli IC della città in un momento formativo, di incontro e di gioco. Nel budget aggiuntivo sono quantificate anche altre risorse sempre a supporto di azioni a sostegno della genitorialità da costruire in stretta collaborazione e condivisione con l'Equipe territoriali e gli ETS della linea A;
- si implementeranno anche gli spazi di incontro e le attività dedicate ai papà e alle neomamme, che si rivelano preziosi, molto partecipati e apprezzati. Nello specifico si prevede un aumento complessivo annuo di 80 ore per gli spazi e attività per papà ed il raddoppio degli incontri da 8 a 16 all'anno dell'attività "Mamme sottocoperta" .

L'importo complessivo è di 28.000,00 euro.

Per la **Linea progettuale C)**, il Progetto 2.0 riorganizza le azioni in una prospettiva progettuale, individuando macro-ambiti di attività, obiettivi specifici aggiornati, azioni da sviluppare, territori di riferimento, azioni di monitoraggio, connessioni con volontariato e cittadinanza attiva. La riorganizzazione ha il principale obiettivo di rendere più leggibili e meno spezzettate le azioni proposte, garantendo una migliore e più funzionale attività di monitoraggio e rendicontazione delle

stesse. La rimodulazione permette di mettere in evidenza alcune direttrici di lavoro che sono state confermate, ripensate o potenziate, nello specifico: i:

Attività potenziate

- **Maggiore presenza e copertura territoriale**
Viene rafforzato il lavoro di prossimità nei quartieri già coinvolti — Solteri, Cristo Re, Campotrentino, San Martino, Mattarello e Piedicastello — garantendo un ampliamento verso **la zona sud del Territorio Val D'Adige**. È prevista anche una verifica più sistematica dell'equilibrio tra territori presidati e aree meno raggiunte in collaborazione con l'ufficio comunale competente. Ci si impegna ad attivare il presidio in zona sud entro l'autunno 2026
- **Formazione interlinea degli operatori**
La formazione diventa un'azione trasversale rivolta a **tutti gli operatori della Linea C**, con momenti comuni di aggiornamento, confronto sulle pratiche e approfondimento dei bisogni emergenti. L'obiettivo è costruire linguaggi e modalità operative maggiormente condivisi, anche attraverso la visita e la conoscenza di progetti giovanili extraregionali.
- **Comunicazione più strutturata e bidirezionale**
È previsto un luogo stabile di scambio tra Comune e soggetti della Linea C, con una raccolta calendarizzata dei materiali e un raccordo più forte con **Trento Giovani**. La comunicazione non riguarda soltanto la promozione delle attività, ma anche la circolazione interna delle informazioni.

Attività ripensate

- **Contrasto alla dispersione socioeducativa**
L'intervento viene ridefinito in modo più personalizzato, attraverso percorsi costruiti su misura con singoli ragazzi e gruppi classe, valorizzazione delle competenze extrascolastiche, laboratori sulle soft skills e possibili percorsi alternativi alla sospensione. Questo tipo di progettualità è stato sperimentato negli scorsi anni scolastici con alcuni istituti scolastici in particolare: ITT Buonarroti, CFP Upt Trento, Liceo Linguistico Sophie Scholl.
- **Nuovo raccordo stabile con le scuole superiori**
Viene introdotto un collegamento più strutturato con gli istituti: almeno un incontro annuale tra referenti delle scuole superiori e Linea C, nell'ambito del Protocollo città-scuole, oltre alla partecipazione alle fiere scolastiche del volontariato. L'obiettivo è intercettare precocemente i ragazzi nei momenti di vulnerabilità e accompagnarli verso servizi e opportunità.
- **Intervento per ragazzi in ritiro sociale**
L'azione in capo ad ADAM 0-99 viene ripensata in ottica preventiva mantenendo il carattere educativo legato alla cura del verde e degli animali. È prevista una maggiore integrazione tra scuole, famiglie ed enti della Linea C, garantendo continuità educativa anche nel periodo invernale.

Nella nuova versione del progetto sono inoltre state inserite in maniera stabile azioni di ascolto e protagonismo dei giovani coinvolti, anche attraverso l'attivazione di tirocini universitari ad hoc. È stata inoltre rafforzata trasversalmente la dimensione del volontariato e della cittadinanza attiva, valorizzando il coinvolgimento dei giovani in esperienze di partecipazione, responsabilità e cura della comunità.

Per quanto attiene **l'orientamento strategico di sistema** per il triennio 2026-2029, la Cabina di regia concorda di promuovere in particolare il lavoro trasversale tra le Linee sulle tre tematiche individuate come prioritarie nella seduta del 14 maggio 2026:

- prevenzione del disagio socio-educativo, promozione del successo formativo e contrasto al ritiro sociale, attraverso interventi educativi, preventivi e di accompagnamento rivolti ai minori e ai giovani;
- lavoro con le famiglie, inteso come sostegno alle competenze genitoriali, promozione della partecipazione e rafforzamento delle reti di prossimità;
- potenziamento, accompagnamento e supporto del volontariato, quale risorsa fondamentale per la coesione sociale, la partecipazione attiva e il consolidamento delle reti comunitarie.

Parallelamente un Gruppo tecnico composto da Fondazione Demarchi, Comune di Trento e Terzo Settore ha delineato tre diverse possibili configurazioni strategiche per l'evoluzione della coprogettazione quale modalità di gestione, evoluzione e/o innovazione degli interventi:

- 1) uno scenario conservativo che punta alla stabilità e all'efficienza gestionale, mantenendo l'offerta attuale per rispondere a bisogni consolidati attraverso una governance verticale;
- 2) uno scenario incrementale che introduce maggiore flessibilità e una struttura dedicata alla ricerca e sviluppo per integrare progressivamente l'innovazione e attrarre risorse esterne;
- 3) uno scenario radicale che propone un modello dinamico e aperto, in cui la coprogettazione tradizionale è affiancata da strumenti rapidi e call pubbliche accessibili anche ad attori esterni;

I partner concordano di optare per lo scenario *incrementale* che riesce a conciliare una continuità sostenibile delle attuali azioni con una concreta risposta ai nuovi bisogni manifestati da minori e famiglie.

Tale scenario prevede la necessità di una parziale modifica della governance della coprogettazione introducendo uno *Staff di ricerca e sviluppo* finalizzato alla ricerca di risorse e alla conseguente attivazione di specifici *Team di progetto* dedicati ad azioni progettuali di sviluppo e innovazione.

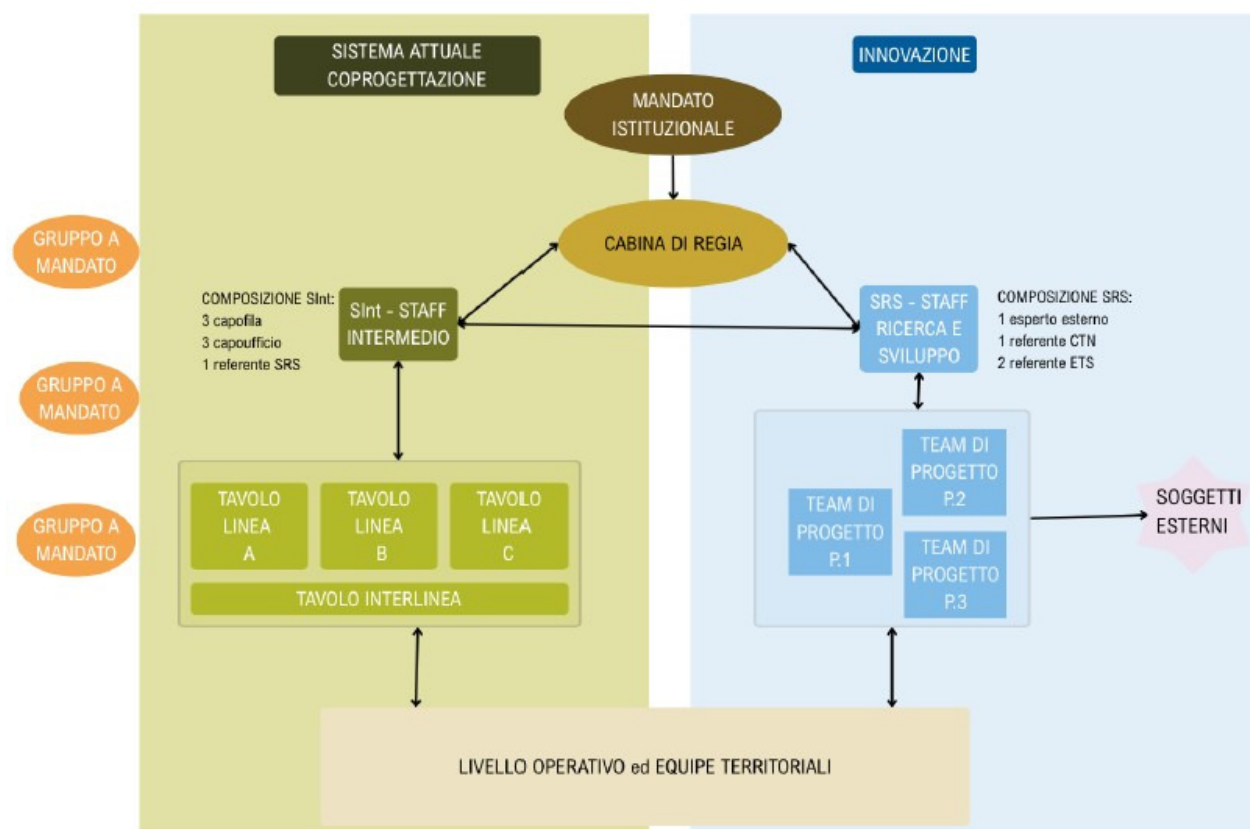
Lo scenario incrementale porta con sé la necessità, per l'Amministrazione, di definire alcuni indicatori che permettano di valutare il "processo di coprogettazione" e quindi l'efficacia della coprogettazione rispetto a determinati criteri che si sintetizzano nei seguenti:

- 1) qualità della collaborazione tra gli attori
- 2) livello di integrazione tra servizi
- 3) capacità di generare innovazione
- 4) grado di risposta ai bisogni emergenti.

Entro il mese di novembre 2026 l'Amministrazione, in collaborazione con Oac, individuerà alcuni indicatori che consentiranno di valutare fra un anno se lo scenario incrementale per il quale si ipotizza lo sviluppo di almeno tre progetti nelle tematiche strategiche sovraccitate (cfr. pag. 4) trova concretezza. Ciò al fine di effettuare una valutazione della coprogettazione in atto, rispetto all'effettiva capacità del processo di generare sinergie e sviluppo in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per ciò che concerne le risorse economiche, l'Amministrazione comunale è disponibile a mettere a disposizione delle risorse economiche per un massimo di 35.000 euro all'anno a favore della figura professionale che supporterà lo staff ricerca e sviluppo.

Documento volto a ridefinire la governance del Sistema Integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige.



Calendario minimo

Organo	Cadenza
Cabina di regia	quadrimestrale
Staff intermedio	mensile
Staff ricerca e sviluppo	mensile
Tavoli di linea Tavolo interlinea	bimestrale annuale
Team di progetto	calendarizzati sulle esigenze del progetto
Gruppi a mandato	frequente, entro la durata massima del gruppo (4-8 settimane)
Equipe territoriali	tre volte all'anno

TEMPISTICHE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il presente documento contiene le indicazioni sulle modalità di rendicontazione delle spese e sulle tempistiche per la liquidazione del contributo economico massimo erogabile dal Comune, ai sensi dell'art. 14, comma 5 e dell'art. 36 bis della L.p. 13/2007, per ciascuna linea progettuale riferita alla coprogettazione del *"Sistema integrato di servizi, interventi ed opportunità per bambini, giovani e famiglie del Territorio Val d'Adige"* - CUP: D21J26000190002 - CIG: BC91D43D0A.

A. TEMPISTICHE E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo del Comune, riconosciuto a titolo di rimborso delle spese sostenute e documentate decurtate delle entrate realizzate, sarà liquidato nel seguente modo, dietro presentazione al Servizio Welfare e coesione sociale da parte del Capofila di ciascuna linea progettuale di una specifica domanda di liquidazione, con allegata la documentazione descritta:

Anno 2026 (periodo di svolgimento dell'attività: 01 settembre – 31 dicembre)

Ratei da erogare sui contributi concessi	Entità ratei sul contributo concesso	Presentazione domande di liquidazione	
		scadenza per la presentazione	documentazione da allegare
1° acconto	85%	<u>dopo 1 settembre</u>	- dichiarazione di avvenuto avvio dell'attività
saldo finale	importo determinato in base alle risultanze della rendicontazione dedotto l'acconto erogato in precedenza	<u>entro 30 giugno dell'anno 2027</u>	- rendiconto indicante il dettaglio delle spese sostenute e delle entrate conseguite riferito al periodo 01 settembre - 31 dicembre 2026 - relazione finanziaria di commento delle variazioni più significative intervenute rispetto al Piano economico presentato per l'anno in questione, con particolare riferimento ai costi diretti del personale impiegato e a quelli di gestione degli interventi - report delle attività svolte nel periodo 01 settembre - 31 dicembre 2026 contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione - documentazione di spesa di cui al punto B del presente documento

Anni 2027 e 2028 (periodo di svolgimento dell'attività: 01 gennaio – 31 dicembre)

Ratei da erogare sui contributi concessi	Entità ratei sul contributo concesso	Presentazione domande di liquidazione	
		scadenza per la presentazione	documentazione da allegare
1° acconto	30%	<u>dopo 1 gennaio</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività
2° acconto	25%	<u>dopo 1 aprile</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività - report delle attività svolte nel periodo 01 gennaio - 31 marzo, secondo le indicazioni fornite dal Tavolo di coprogettazione
3° acconto	25%	<u>dopo 1 luglio</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività - report delle attività svolte nel periodo 01 aprile - 30 giugno, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione
4° acconto	10%	<u>dopo 1 ottobre</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività - report delle attività svolte nel periodo 01 luglio - 30 settembre, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione
saldo finale	importo determinato in base alle risultanze della rendicontazione dedotti gli acconti erogati in precedenza	<u>entro 30 giugno</u> dell'anno successivo a quello di riferimento del contributo	- rendiconto indicante il dettaglio delle spese sostenute e delle entrate conseguite riferito all'intero anno - relazione finanziaria di commento delle variazioni più significative intervenute rispetto al Piano economico presentato per l'anno in questione, con particolare riferimento ai costi diretti del personale impiegato e a quelli di gestione degli interventi; - report delle attività svolte nel periodo 01 ottobre – 31 dicembre, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione - documentazione delle spese sostenute come specificato al punto B del presente documento

Anno 2029 (periodo di svolgimento dell'attività: 01 gennaio – 31 agosto)

Ratei da erogare sui contributi concessi	Entità ratei sul contributo concesso	Presentazione domande di liquidazione	
		scadenza per la presentazione	documentazione da allegare
1° acconto	30%	<u>dopo 1 gennaio</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività
2° acconto	30%	<u>dopo 1 aprile</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività - report delle attività svolte nel periodo 01 gennaio – 31 marzo, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione
3° acconto	30%	<u>dopo 1 luglio</u>	- dichiarazione di continuazione dell'attività - report delle attività svolte nel periodo 01 aprile – 30 giugno, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione
saldo finale	importo determinato in base alle risultanze della rendicontazione dedotti gli acconti erogati in precedenza	<u>entro 30 giugno</u> dell'anno 2030	- rendiconto indicante il dettaglio delle spese sostenute e delle entrate conseguite riferito al periodo 01 gennaio – 31 agosto 2029; - relazione finanziaria di commento delle variazioni più significative intervenute rispetto al Piano economico presentato per l'anno in questione, con particolare riferimento ai costi diretti del personale impiegato e a quelli di gestione degli interventi; - report delle attività svolte nel periodo luglio-agosto 2029, contenente gli elementi definiti nei Tavoli di coprogettazione; - documentazione delle spese sostenute come specificato al punto B del presente documento.

2. Le spese a rendiconto vanno imputate conformemente all'ammissibilità, secondo quanto previsto al punto C. (PIANO ECONOMICO) dell'art. 11 dell'Avviso di coprogettazione, qui richiamato integralmente. Potranno essere ammesse soltanto le spese riferite al periodo di durata della convenzione, da imputare per competenza a ciascuna annualità.

3. Tutte le spese e le entrate si intendono comprensive di i.v.a., ove dovuta in base alle aliquote previste per legge, qualora rappresenti un costo per gli Enti partner non recuperabile.

4. Non sono in ogni caso ammissibili a contributo le spese relative a:

- costi non direttamente riconducibili alle attività previste dalla coprogettazione;

- costi di progettazione, studio e di ricerca preliminari e propedeutici alla presentazione del progetto o propedeutici alla rendicontazione delle attività svolte;
- sanzioni e interessi passivi;
- i.v.a. in detrazione;
- acquisto di attrezzatura, arredi, materiale di consumo e cancelleria di costo unitario superiore ad euro 516,46 (i.v.a. esclusa);
- spese di rappresentanza;
- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- spese per manutenzione straordinaria su immobili.

5. Le domande di liquidazione dei ratei dei contributi, le dichiarazioni di avvio/continuazione delle attività, le dichiarazioni sostitutive e la rendicontazione contabile devono essere sottoscritte dal legale rappresentante del Capofila di linea, salvo quanto previsto per le dichiarazioni da presentare da parte di ciascun Ente aderente all'ATS.

6. A consuntivo l'importo del contributo economico a carico del Comune per ciascuna linea progettuale potrà essere rideterminato, anche in misura inferiore a quella concessa, sulla base degli effettivi costi sostenuti e ammessi a finanziamento e delle entrate realizzate dall'ATS. A fini della determinazione del contributo economico da parte del Comune, la quota di cofinanziamento dell'ATS è calcolata nella percentuale di cui all'art. 6 lettera B. della convenzione, così come definita nel Piano economico annuale teorico legato all'istanza di partecipazione alla coprogettazione, anche qualora le entrate effettive risultino inferiori a quelle previste. In ogni caso il finanziamento del Comune non può superare i limiti di cui all'art. 6, lettera A, della convenzione, salvo quanto previsto all'art. 7 della stessa (Variazioni e revisioni del budget in corso di coprogettazione).

7. Qualora il disavanzo di gestione – calcolato come descritto al comma 6. - risulti inferiore al contributo concesso, l'importo del contributo viene rideterminato fino alla concorrenza del disavanzo in modo da garantire che l'ATS non consegua alcun utile.

8. Nel caso in cui risulti già pagata una somma superiore ai contributi annui da erogare a consuntivo, si provvede al recupero del maggiore importo erogato, aumentato degli interessi calcolati al tasso legale, a decorrere dalla data di addebito del Comune sino alla data dell'effettivo versamento.

9. Il Servizio Welfare e coesione sociale dispone la liquidazione delle singole rate di acconto sul contributo dell'anno di riferimento, previa acquisizione del DURC, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa documentazione e la rata a saldo entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione medesima, salvo casi di forza maggiore.

10. Il Servizio Welfare e coesione sociale può in ogni caso chiedere in qualsiasi momento chiarimenti e specificazioni in merito alle spese sostenute nel corso dell'esecuzione delle attività previste dalla coprogettazione, sospendendo i termini di cui al comma 10 fino al ricevimento di quanto richiesto.

11. I ratei di finanziamento sono pagati entro 20 giorni dalla trasmissione al Servizio Risorse finanziarie della relativa disposizione di liquidazione. Il pagamento è disposto a favore del Capofila di ciascuna linea progettuale che provvederà al rimborso di quanto spettante agli Enti aderenti alle singole ATS.

B. DOCUMENTAZIONE DI SPESA DA PRODURRE

La rendicontazione dei costi sostenuti prevede la presentazione della seguente documentazione:

a) costi diretti per la realizzazione delle specifiche attività previste dalla coprogettazione:

- spese per acquisti generi alimentari e materiale vario per le attività, utenze, trasporti, servizi, per consulenze ecc.: PDF della documentazione (fatture, bollette, documenti di viaggio o documenti contabili di valore equivalente) dimostrante l'identificazione della natura delle spese sostenute, nonché delle relative quietanze di pagamento (tramite bonifici o altre forme di pagamento consentite dalla normativa sulla tracciabilità);
- assicurazioni: quietanze di pagamento
- quote ammortamento: adeguato supporto contabile a documentazione della spesa imputata a bilancio;
- per rimborsi spese (es. viaggio): moduli rimborsi con analitica spese viaggio e relative quietanze di pagamento. I rimborsi chilometrici dovranno documentare spostamenti pertinenti con l'attività svolta e verranno riconosciuti nei limiti delle tariffe previste dalle tabelle ACI;
- per il personale dipendente:
 - per i dipendenti impiegati nel servizio: time sheet mensili, riportanti, per ciascun dipendente, i dati indicati nell'allegato fac-simile, sottoscritti dal dipendente e dal legale rappresentante;
 - per i volontari impiegati nella realizzazione del servizio il cui costo è valorizzato in bilancio, tabella con i dati indicati nell'allegato fac-simile;
 - tabella di costo aziendale annuo del personale dipendente con dettaglio, per ogni unità di personale impiegata, delle relative voci di costo dalle quali desumere la spesa annua, da redigere secondo l'allegato fac-simile – con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riferita alla corrispondenza dei dati esposti con le spese effettivamente sostenute dall'Ente per le attività di coprogettazione.
 - PDF bonifici bancari/postali attestanti l'avvenuto pagamento delle retribuzioni.

La documentazione di spesa prodotta per ogni macro-voce, ed eventuali relative sotto-voci, dovrà essere elencata in appositi prospetti riportanti gli estremi (n. e data) dei documenti contabili e l'importo della spesa e, se non direttamente riscontrabile nel giustificativo di spesa, la natura della spesa sostenuta. La sommatoria deve corrispondere al costo esposto nel rendiconto della relativa voce di spesa.

b) costi indiretti di gestione e amministrazione:

- prospetto di calcolo che dimostri, in coerenza con quanto previsto nel Piano economico annuale e nella relazione illustrativa allo stesso, le modalità di imputazione pro-quota nel bilancio del singolo Ente delle spese rientranti in tale categoria, suddivise per macro-voci, e della quota-parte afferente alla coprogettazione.

Al prospetto va allegata una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante di ciascun Ente aderente all'ATS che attesti la corrispondenza dei dati esposti nel prospetto di rendicontazione a quelli contabilizzati dall'Ente.

Considerata la sperimentaltà e la complessità della procedura di coprogettazione in oggetto, potranno essere adottati, in corso d'opera, meccanismi di semplificazione nella rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione delle attività (es. possibilità per gli Enti aderenti all'ATS di documentare determinate spese sulla base di autocertificazioni trasmettendo la relativa documentazione su richiesta del Comune).

Allegati:

- fac-simile time sheet mensile dipendenti
- fac-simile prospetto ore volontari
- fac-simile tabella costo del personale



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 4304 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE INERENTE AL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE". PROROGA DAL GIORNO 01 SETTEMBRE 2026 AL GIORNO 31 AGOSTO 2029 DEL CONTRATTO N. 34.046 RACC. SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2024 - CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA COPROGETTAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE" E CONCESSIONE DI ULTERIORI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELL'AVVISO PUBBLICO E DELL'ARTICOLO 7 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.213.187,67.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, 04/08/2026

SERVIZIO WELFARE E COESIONE SOCIALE
Dirigente
REDOLFI SABRINA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

Proposta delibera di giunta n. 4304 / 2026

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE INERENTE AL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE". PROROGA DAL GIORNO 01 SETTEMBRE 2026 AL GIORNO 31 AGOSTO 2029 DEL CONTRATTO N. 34.046 RACC. SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2024 - CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA COPROGETTAZIONE DEL "SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI, INTERVENTI ED OPPORTUNITA' PER BAMBINI, GIOVANI E FAMIGLIE DEL TERRITORIO VAL D'ADIGE" E CONCESSIONE DI ULTERIORI RISORSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 DELL'AVVISO PUBBLICO E DELL'ARTICOLO 7 DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 10.213.187,67.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Si attesta altresì, che il relativo impegno/accertamento viene annotato come indicato nel sottostante prospetto dati finanziari:

E / S	T i p o	Anno	Capitolo	Piano Finanziario E/U	Gest	Res	Opera	Importo	Tipo finanziam.	Impegno / Accert.
U		2026	12011.04.02096	U.1.04.04.01.001	1504			869.550,56		166296
U		2027	12011.04.02096	U.1.04.04.01.001	1504			2.913.489,49		166298
U		2028	12011.04.02096	U.1.04.04.01.001	1504			3.066.478,41		166300

U		2026	12051.04.02549	U.1.04.04.01.001	1508			95.976,62		166297
U		2027	12051.04.02549	U.1.04.04.01.001	1508			321.271,60		166299
U		2028	12051.04.02549	U.1.04.04.01.001	1508			337.917,48		166301

Trento, 06/08/2026

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE
CAPO UFFICIO
CANALI ROBERTA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).



COMUNE DI TRENTO

ITER PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Registro per le delibere di giunta n. 221 del 10/08/2026

La presente deliberazione è stata adottata ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. ed è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale di deliberazione è stato pubblicato all'Albo comunale il giorno 13/08/2026 per 10 giorni consecutivi fino a tutto il 23/08/2026.

Nel periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Contestualmente all'affissione all'Albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 183, comma 2 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m..

Trento, addì 24/08/2026

MORESCO LORENZA

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).